



Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani

Supremus Magnus Magister

Ad maiorem Dei gloriam: Patris, et Filii, et Spiritus Sancti!

August 18, CMI, Annum Templi - August 18, 2019

La prima crociata del mondo moderno

Care sorelle e cari fratelli di tutto il mondo, vi scrivo per invitarvi a partecipare alla prima crociata del mondo moderno, per Cristo e per i suoi principi. Questa nostra azione è necessaria perchè stiamo vivendo un momento storico in cui i valori del cristianesimo devono essere ritrovati, rivisti e rinnovati. Per fare questo dobbiamo partire da noi stessi, per poi trasmetterli al mondo che ci circonda.

In questa prima crociata dobbiamo iniziare a combattere le nostre imperfezioni se vogliamo essere migliori, rinascere, nascere nello Spirito, come Cristo annunciò a Nicodemo come unica via per aprire la porta per entrare nel "Regno dei Cieli".

Dov'è il "Regno dei cieli", se non dentro di noi? Ora, se il "Regno dei cieli" è dentro di noi, come possiamo accedervi? Quale è la strada da percorrere? Come riconoscerlo? Sicuramente queste sono alcune domande che dovremmo porci o che dovremmo porre.

Troviamo il "Regno dei Cieli" man mano che diventiamo più onorevoli, degni, onesti, umani, solidali e fraterni. Quando impariamo a sradicare i nostri vizi e le nostre imperfezioni, quando miglioriamo il nostro modo di essere.

Man mano che la nostra coscienza si espande, sentiamo che la parte divina del nostro essere inizia ad emergere e, mentre questa parte si manifesta, sentiamo che ci stiamo trasformando dalle creature di Dio in figli di Dio.

Mentre la trasformazione avviene dentro di noi, le paure e molti altri mali che fanno parte del vecchio come la paura della morte (non solo la morte fisica, ma anche la morte dello spirito - cioè la completa scomparsa), e le insicurezze scompaiono.

Dobbiamo capire che siamo i nostri più grandi nemici, quindi la Prima Crociata da intraprendere è quella di "combattere la buona battaglia", tagliando le nostre imperfezioni una ad una e risvegliando così in noi la nostra parte divina. Questa lotta ci porterà ad una nuova fase della vita, che ci consentirà di partecipare alla Grande Crociata Spirituale così necessaria alla società moderna, dato che i veri problemi che affliggono l'umanità non sono politici o sociologici, ma spirituali.

I fratelli e le sorelle potrebbero chiederci: come combattere il nostro nemico interiore? Come incontrarlo? Come sconfiggerlo? Tuttavia, la risposta deve essere cercata in ognuno di noi.

Voglio dire a tutti voi, e forse questo non vi piacerà molto, che non potrete fare nulla da soli. Né Cristo poteva fare nulla per se stesso, come spesso ricordava: "Non posso fare nulla per me stesso".

Per combattere i nemici interni e le loro imperfezioni è necessario staccarsi dall'ego, dal compiacimento per noi stessi, dalla nudità delle vanità, dalle passioni, i mali che ci imprigionano nel mondo delle incertezze, e di camminare e camminare senza preoccupazioni, essendo sicuro che, così facendo, sarà fatta la volontà del Padre, così come Cristo ha detto alla fine, forte e chiaro: "Ho vinto il mondo".

Quando ci si mette sul sentiero e si cerca di fare la volontà del Padre, il Padre sta gradualmente trasformando l'uomo, che mentre prosegue lungo il sentiero, lo trasforma al punto tale da permettergli di essere "degno di conoscere i misteri del Regno dei Cieli".

Mentre l'uomo combatte il suo nemico interiore, mentre lo sconfigge, diventa più forte, poiché il suo spirito vola più lontano portando nuove informazioni e conoscenze superiori. Questo è stato il caso dei nostri Grandi Fratelli che erano sempre molto in anticipo sui tempi. La lotta è costante!

Non ha senso essere un Templare, se non desideri essere migliore,

rinascere.

Quando avviene la rinascita dell'uomo, le paure e i timori scompaiono, e vedono la luce che disperde l'oscurità interiore. Il Gran Maestro ti chiede se vorresti entrare negli orizzonti più alti e volare come i grandi uccelli, o se desideri vivere immerso nel fango? La scelta sarà sempre tua!

Quando la sorella e il fratello Cavaliere trovano e vivono la dimensione e il potere di Non Nobis Domine, Non Nobis, Sed Nomini Tuo da Gloriam, quando si rendono conto che non possiedono nulla, che nulla appartiene a loro, che nulla possono prendere da questa terra, che questo è un mondo fatto anche di bugie e di delusioni, solo allora si incontrano sul sentiero della luce, e quindi si rafforzano, potendo salvare i naufraghi persi nel cammino dell'oscurità. Da qui l'importanza di prepararsi con coraggio ad affrontare questa prima grande crociata.

Beauséant! Avante!

Non Nobis Domine, Non Nobis Sed Nomini Tuo da Gloriam.

Dom Albino Neves

52º Grão-Mestre OSMTH Magnum Magisterium

